



Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)
www.comune.meda.mb.it
Tel. 0362 396205

Assessorato ai Regolamenti e alla semplificazione amministrativa

OGGETTO: Modifica dello Statuto della Consulta “Meda-giovani”

La Consulta è un organo istituzionale del Comune di Meda. Con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 26/11/2020, infatti, è stato modificato lo Statuto dell’Ente tramite la previsione del nuovo comma 4. Ai sensi di quest’ultimo «*Il Comune promuove [altresì] la costituzione della propria Consulta giovanile allo scopo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica, sociale e culturale della Città. Lo Statuto della Consulta disciplina l’organizzazione, i poteri e le prerogative della stessa*».

Con quel provvedimento il precedente Consiglio intendeva creare un luogo adatto ad affrontare le questioni della nostra gioventù. Grazie ad essa, infatti, voleva coinvolgere singoli e associati nella vita politica e amministrativa della nostra Città. In questo modo, dal concorso delle idee potevano nascere proposte o soluzioni migliori rispetto ai problemi della quotidianità.

A fronte di questi presupposti, questa sera al nuovo Consiglio comunale si chiede di apportare alcune modifiche che non tradiscano l’originale spirito promotore della Consulta “Meda-giovani”, ma ne diano maggiore slancio. In particolare, le principali modificazioni consistono nei seguenti punti.

a) Sport.

Alla luce del programma elettorale della coalizione a supporto del Sindaco Santambrogio, questa Amministrazione intende valorizzare lo sport nelle sue diverse sfaccettature. Tra queste, riteniamo lo sport un elemento alla base della crescita e della vita dei giovani sotto un duplice punto di vista. Innanzitutto, quanto alla promozione di uno stile di vita sano attraverso l’esercizio sportivo, talvolta accantonato durante gli anni di studio e di lavoro. Poi, quanto all’incentivazione verso un’esistenza improntata al rispetto delle regole. Ogni disciplina sportiva consente infatti di mantenere uno standard di vita psico-fisico di buona od ottima qualità e di imparare a rispettare “l’altro” e a osservare i dettami dello sport.

Allora, la Consulta giovanile rappresenta l’organismo ideale per favorire queste caratteristiche dello sport. Da qui la peculiare attenzione rivolta alla creazione di una rete tra singoli e associazioni sportive, che possa trovare soluzioni a problemi (piccoli o grandi) comuni. Un esempio può trarsi dalle scorse settimane, quando alcuni rioni (espressioni del mondo giovanile) hanno chiesto ad associazioni sportive l’uso di alcuni attrezzi per gli allenamenti dei giochi del Palio di Meda.

b) Limite di età: 30 anni salvo deroghe.

L’attuale art. 5, comma 3, lett. a), prevede che i membri della Consulta, indicati dalle associazioni (e, in futuro, da fondazioni, comitati o altri enti), non possano avere un’età superiore ai 30 anni. Tale limite dipendeva dalla considerazione secondo la quale soltanto un giovane potesse comprendere appieno problemi o necessità del mondo giovanile. Invece, a seguito dell’emendamento presentato dai Capigruppo, questa sera la proposta di delibera prevede di mantenere tale limite garantendo, però, la possibilità di derogarvi nel caso di indisponibilità del giovane a partecipare.

Ritengo opportuna questa scelta in base a due ragioni. Innanzitutto, in base allo Statuto vigente i membri di diritto (Assessore e Consiglieri comunali eletti) già potevano derogare a tale limite di età nel caso in cui non fossero presenti o disponibili rappresentanti dell’Amministrazione infra-trentenni. Non vedo, allora, perché



Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)
www.comune.meda.mb.it
Tel. 0362 396205

Assessorato ai Regolamenti e alla semplificazione amministrativa

coloro i quali dovranno poi assumere delle decisioni politiche e amministrative, senza alcun obbligo né vincolo rispetto alla Consulta, possano essere ultra-trentenni, se l'età rappresenta davvero un confine invalicabile rispetto alla comprensione delle questioni giovanili. In altri termini, se soltanto i giovani "under 30" possono parlare di giovani, allora non potrebbero avere voce in capitolo l'Assessore e i Consiglieri che avessero l'unica colpa (se di colpa si tratta) di avere 31 anni e oltre. Cosa faremmo, allora, se le elezioni comunali non consentissero ad un infra-trentenne di accedere a quest'aula?

In secondo luogo, reputo scorretto restringere la legittimazione a "parlare di giovani". Se è certamente più facile o immediata la comprensione tra coetanei o quasi tali, nella nostra società è altrettanto vera la presenza di adulti attenti e capaci ad affrontare il mondo giovanile. Ci sono, infatti, tanti educatori o insegnanti in grado di esprimersi a riguardo nonostante una diversa età. Lo dimostra la presenza nelle nostre scuole di professori apprezzati dagli alunni non soltanto per i loro modi, ma soprattutto per la profonda comprensione degli interessi giovanili (come il prof. Davide Digiovinazzo, scomparso di recente, 53enne professore di lettere classico al Liceo Classico "Marie Curie"). L'eventuale presenza di questi adulti consentirebbe alla Consulta, allora, di acquisire un valore maggiore in dialettica e analisi. È, infatti, una questione di competenza, non di anagrafica.

c) Rappresentanti degli oratori.

Proprio per proseguire lungo i pendii della comprensione del mondo giovanile e per facilitarne la vicinanza alla vita della nostra comunità medese, il nuovo Statuto della Consulta prevedrebbe il coinvolgimento di un rappresentante per ogni oratorio di Meda. Nella nostra Città, essi costituiscono un luogo privilegiato per numerose iniziative, alcune con una partecipazione importante (si pensi al Palio o ai centri estivi). Senza alcuna finalità religiosa, peraltro, gli oratori possono ritornare a riabbracciare un gran numero di giovani grazie ad iniziative a loro dedicate. Alcune di esse potrebbero essere incontri sul mondo del lavoro, sul metodo di studio, sui fenomeni del bullismo o dei problemi psicologici. Perciò, avere un rappresentante di questo mondo completerebbe la qualità dei membri della Consulta, sempre nell'ottica di identificare sentieri comuni da percorrere tra Comune, associazioni e giovani.

Grazie,

dott. Andrea Boga
Assessore